



ISTITUTO Comprensivo "Sac. R. Calderisi"

Via T. Tasso 81030 Villa di Briano (CE)

Codice meccanografico CEIC84000D Codice Fiscale 90008940612

E-mail: ceic84000d@istruzione.it

e-Mail certificata ceic84000d@pec.istruzione.it

sito web: www.iccalderisi.edu.it

codice ufficio: UFZ.QUI tel 08119911330



I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO
Prot. 0003415 del 14/03/2023
I-1 (Uscita)

Ai Sigg. genitori
Agli alunni
e p.c. Ai docenti dell'Istituto

Al sito web
Alle sedi

Oggetto: Nota informativa per i genitori riguardo alla prevenzione della pediculosi.

Anche quest'anno, ricordo ai genitori e agli alunni che è necessario porre attenzione all'igiene personale per evitare la pediculosi fra gli studenti. Pertanto, con la presente nota si intende fornire alle famiglie indicazioni in merito alla gestione della problematica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi è dei genitori.

Le infestazioni da pidocchi del cuoio capelluto, frequenti all'interno di comunità e tra bambini in età scolare, pur non comportando particolari rischi per la salute, possono costituire motivo di allarme sociale. La sola corretta misura di prevenzione è costituita dalla identificazione precoce dei casi, mediante il controllo settimanale dei capelli da parte dei genitori.

La pediculosi si trasmette mediante contatto (testa-testa) con individui affetti o mediante il contatto con i loro oggetti personali (pettini, spazzole, cappelli, fermagli); il sintomo principale, ma che può anche non manifestarsi, è il prurito, causato da una reazione allergica alla saliva dell'insetto.

L'infestazione è dimostrata dalla presenza di lendini vive o pidocchi visibili sul capo ad occhio nudo che generalmente non riescono a sopravvivere al di fuori dell'ospite per più di 24-48 ore.

E' importante sottolineare che:

- Non esiste un collegamento tra la pediculosi e la pulizia del luogo dove si vive o l'igiene personale.
- Le terapie preventive possono essere inefficaci e l'utilizzo di prodotti a scopo preventivo può essere potenzialmente nocivo.
- Sono assolutamente inefficaci la chiusura o la disinfestazione della scuola.
- L'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione tempestiva dei casi mediante il controllo periodico (ogni due-tre giorni) dei capelli anche sui bambini che non presentano sintomi. Le lendini (uova) residue dopo il trattamento, vanno accuratamente asportate con pettine a denti fitti o con le unghie dopo avere bagnato i capelli con aceto diluito in acqua calda.
- Pettini e spazzole vanno disinfestati mediante immersione in acqua calda a 60° per 10' o con lavaggio con shampoo antiparassitario.
- La biancheria va lavata a 60° in lavatrice o a secco.
- Se il genitore sospetta l'infestazione, è opportuno consultare il medico curante per la conferma della diagnosi e per la prescrizione del trattamento, che deve essere seguito dalla dichiarazione di avvenuto trattamento da parte del genitore per la reintroduzione dell'alunno in classe.
- La presentazione e la custodia della documentazione sarà ovviamente tutelata dalle previste norme per la privacy.

È evidente che per combattere in maniera efficace la pediculosi e la diffusione della stessa negli ambienti scolastici, è indispensabile il contributo fattivo della famiglia che può assicurare la sorveglianza continua dei bambini e la loro igiene personale.

Nel caso in cui la persistenza in alcuni soggetti dell'infestazione possa legittimamente configurare una carenza della funzione genitoriale, la scrivente ha la facoltà di effettuare una segnalazione al Servizio Socio- Assistenziale, per i provvedimenti del caso.

Si prega i sigg. docenti di dare la massima diffusione ai genitori per il tramite degli alunni.

La presente circolare è consultabile sul sito www.iccalderisi.edu.it.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Emelde Melucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993